Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

AVVISO PUBBLICO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.1: "Attrattività dei Borghi storici";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2, l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*" e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTE le note n. 23430 del 3 dicembre 2021 e n. 23709 del 6 dicembre 2021 con le quali il Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR a titolarità di questo Ministero, anche in coerenza con le previsioni dell'art. 33 del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 , ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari Regionali e le autonomie le risultanze degli esiti degli incontri finalizzate a definire l'attuazione dell'investimento 2.1 Attrattività dei Borghi, allegando la seguente documentazione:

- verbale dell'ultima riunione del 15 novembre tavolo tecnico di confronto "Cultura" che recepisce le modifiche e le integrazioni proposte e trasmesse dal Coordinatore tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, secondo le modalità e i tempi di consultazione previsti;
- linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1. "Attrattività dei Borghi", M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, già condivise nel corso degli incontri, ove sono confluite le comuni riflessioni e/o le modifiche e integrazioni condivise sulle modalità attuative dell'intervento;
- schema di riparto regionale delle risorse che assume le quote di riparto previste dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 e le riporta all'articolazione dei fondi previsti del PNRR del 40% alle regioni del Mezzogiorno e 60% alle regioni del Centro Nord sull'importo dell'intervento;

CONSIDERATO che in tale sede si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: "Attrattività dei Borghi" secondo le seguenti 2 componenti:

- **linea di intervento A**, nell'ambito della quale si prevede di sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro, alla cui selezione provvederanno le Regioni/Province autonome;
- **linea di intervento B** finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3-Cultura. Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui - 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni - 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati. La prima componente della Linea B (che non comprende il regime d'aiuto) si attua tramite avviso pubblico emanato dal MiC per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati da Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di 3 Comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti. Le aggregazioni di comuni possono riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi

CONSIDERATO che in virtù di quanto condiviso, la ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B – *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* (al netto della quota di risorse destinate al sostegno alle imprese), pari a complessivi euro 380.000.000,00, risulta essere la seguente:

REGIONI	QUOTE RIPARTO PNRR	RISORSE DESTINABILI ALLA LINEA B (al netto delle risorse destinate al sostegno alle imprese) SECONDO QUOTE RIPARTO PNRR	LINEA B - PROGETTI LOCALI DI RIGENERAZIONE
Abruzzo			3.464.138,80
Basilicata			5.479.237,37
Calabria			17.685.893,84
Campania			38.866.354,50
Molise			2.243.363,69
Puglia			30.198.044,37
Sardegna			12.959.246,27
Sicilia			41.103.721,16
Totale Mezzogiorno	**40,00%**	**152.000.000,00**	**152.000.000,00**
Emilia Romagna			21.377.408,70
Friuli Venezia Giulia			7.708.335,71
Lazio			35.689.397,47
Liguria			11.349.472,64
Lombardia			36.602.778,71
Marche			11.503.230,98
PA Bolzano			4.138.577,03
PA Trento			3.555.190,44
Piemonte			29.350.550,04
Toscana			24.132.913,85
Umbria			8.488.180,47
Valle d'Aosta			1.816.382,27
Veneto			32.287.581,69
Totale Centro Nord	**60,00%**	**228.000.000,00**	**228.000.000,00**
Totale Italia	**100,00%**	**380.000.000,00**	**380.000.000,00**

CONSIDERATO che la finalità del presente avviso è quella di sostenere i comuni in cui è presente un borgo storico, caratterizzati da una significativa marginalità economica e sociale che, precipuamente attiene a comuni di piccola e piccolissima dimensione, anche molto al di sotto della soglia dei 5000 abitanti, pare opportuno riservare, così da massimizzare il numero di Comuni cui destinare i finanziamenti disponibili, almeno una quota del 10% delle risorse ai Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati in forma aggregata, sempreché superino la soglia minima di valutazione di merito prevista dal presente Avviso.

***

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR	Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con la Commissione.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese *è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Indicatori di outcome	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e

	articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con il Servizio centrale per il PNRR e che

	supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento	*Network* dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
Richiesta di pagamento alla Commissione Europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di *target e milestone* concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture*

	ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) [1].
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

***

Art. 1
Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

L'Unione Europea per uscire dalla pandemia ha messo in atto una strategia comune denominata *Next Generation Europe*. L'obiettivo di questa strategia è di trasformare il vecchio continente, riducendo gli squilibri tra le economie attraverso lo sviluppo di una visione sostenibile e condivisa di futuro.
Next Generation EU è per i singoli stati Europei, e soprattutto per l'Italia, l'opportunità di costruire il futuro dei prossimi decenni attraverso interventi che non solo arginino problematiche del momento ma che rispondano alle esigenze delle future generazioni.
Tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei di *Next Generation EU*, all'interno di una visione tesa a costruire l'Italia dei prossimi decenni. Mai come oggi si impongono, infatti, riflessioni e risposte che vadano al di là del contingente e che restituiscano vitalità a luoghi e patrimoni destinati alla scomparsa e alla perdita definitiva. Questa vitalità deve creare delle radici che rendano questi luoghi attrattivi per le nuove generazioni attraverso la creazione di occupazione in un ecosistema che risponda alle esigenze del quotidiano. Bisogna quindi pensare di generare in questi luoghi progetti culturali che producano attrattività e al contempo tutela del territorio e adattamento al cambiamento climatico e che riportino le persone a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa.
In particolare il presente Avviso è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. L'Avviso si rivolge in particolare a quei piccoli centri collocati prevalentemente nelle aree marginali del Paese, spesso caratterizzati da fragili economie, aggravate oggi dagli effetti della pandemia da Covid 19, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche e rischi ambientali.

[1] Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.

L'intervento, previsto dall'investimento 2.1 *"Attrattività dei borghi storici"* del PNRR (M1C3-Cultura), si inquadra nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici. In questa logica, l'intervento si colloca in un quadro di coerenze e sinergie con le numerose iniziative che negli ultimi anni sono state avviate, di tipo legislativo, come la legge n. 158/2017 per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni e per la riqualificazione e il recupero dei loro centri storici; con le politiche di coesione nel cui ambito si sta dando attuazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne; con le politiche del Ministro della Cultura che ha istituito nel 2017 l'*Anno dei Borghi* e ha già lanciato una prima edizione di un bando a questi dedicato, finanziato con fondi di coesione nazionale e rivolto alle sole regioni meno sviluppate.
In tal senso, l'Investimento 2.1 *"Attrattività dei borghi storici"* della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a i) recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici; ii) favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate; iii) sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.
Sono parte integrante della strategia alcuni specifici approcci e principi:

- gli interventi prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione. Il coinvolgimento e la selezione di tali soggetti devono avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità. L'eventuale messa a disposizione di quei soggetti che risultino beneficiari di diritti esclusivi economicamente rilevanti sui risultati o prodotti di quanto finanziato con il presente Avviso deve avvenire nel rispetto del Codice degli appalti e dei contratti pubblici, a condizioni di mercato onde evitare sussidiazioni indirette;
- in ossequio all'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali, l'attuazione dell'intervento terrà conto di ciò che è stato indicato dal *DNSH assessment*, con riferimento particolare alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico, all'uso sostenibile e alla tutela dell'acqua, all'economia circolare, alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, alla protezione e al recupero della biodiversità e degli ecosistemi.

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, il Ministero della Cultura ha programmato attraverso il PNRR 1 miliardo di euro a favore dell'intervento 2.1 *"Attrattività dei Borghi storici"*.
In coerenza con gli esiti dei confronti politici e tecnici già intervenuti, l'intervento si sostanzia di due distinte componenti operative cui corrispondono differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali:

- Linea A. Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, individuati dalle Regioni e Province autonome con Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;
- Linea B. *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia del Ministero della Cultura rivolto ai Comuni come definiti nel successivo articolo 4.

A seguito della selezione dei Comuni/borghi di cui alla precedente linea B, si procederà alla individuazione, mediante successivo avviso del MiC, delle imprese ricadenti nei Comuni/borghi selezionati o che intendono stabilirsi nei medesimi, cui attribuire sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Il presente Avviso riguarda la Linea di azione B finalizzata alla realizzazione di *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di almeno 229 borghi storici, in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3-Cultura, tenuto conto di quanto sarà realizzato attraverso la linea di azione A. L'Avviso sostiene progetti di rigenerazione culturale, realizzati nei piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico.
Ai fini del presente Avviso per *borghi storici* si intendono quegli insediamenti storici chiaramente identificabili e riconoscibili nelle loro originarie caratteristiche tipo-morfologiche, per la permanenza di una prevalente continuità dei tessuti edilizi storici e per il valore del loro patrimonio storico-culturale e paesaggistico.

Art. 2
Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro 380.000.000,00 (euro trecentottantamilioni/00) a valere sul PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2.1 "Attrattività dei borghi", da destinare a *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di almeno 229 borghi storici.
2. Ulteriori risorse pari a euro 200.000.000,00 (euro duecentomilioni/00) saranno destinate, attraverso successiva procedura centralizzata di responsabilità del Ministero della Cultura, al sostegno delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei medesimi borghi che saranno selezionati tramite il presente Avviso.
3. In coerenza con le disposizioni del PNRR, il 40% delle risorse è destinato alle otto regioni del Mezzogiorno, tenuto conto di quanto destinato alle stesse mediante la Linea A dell'intervento 2.1:

Intervento 2.1 Attrattività Borghi	Risorse disponibili	Centro Nord	Mezzogiorno
Linea B – Progetti Locali di rigenerazione culturale e sociale – Avviso pubblico	380.000.000	228.000.000	152.000.000
Regime d'aiuto a favore di MPMI (procedura centralizzata MiC)	200.000.000	120.000.000	80.000.000
Totale Linea B + Regime d'aiuto MPMI	580.000.000	348.000.000	232.000.000

Il riparto regionale all'interno delle due macro-aree Centro Nord e Mezzogiorno risponde a quanto condiviso in sede di Tavolo di confronto riportato nei Visti e Considerati in premessa.
4. Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

5. Gli investimenti non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE in coerenza con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato (2016/C 262/01), in quanto connessi a progetti ed infrastrutture culturali e sociali non in grado di incidere sugli scambi. In tal senso, nella formulazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* il soggetto Beneficiario porrà particolare attenzione a non conferire, anche in via indiretta, vantaggi selettivi ad operatori economici, indipendentemente se gli stessi siano organizzati o meno in forma di impresa, onde evitare possibili fenomeni di aiuto indiretto.
In presenza di aiuto indiretto il contributo potrà essere revocato.
In riferimento ai contributi a fondo perduto concessi alle imprese, ove l'attività finanziata non sia coerente con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato (2016/C 262/01), si applicheranno i valori relativi al contributo massimo concedibile, come previsto dal regime *de minimis*, o come da *Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak* - COM 2020/C 91 I/01.

Art. 3

Finanziamento concedibile ai *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale*

1. Saranno finanziati *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di almeno 229 borghi storici, per un importo massimo del contributo concedibile (comprensivo di IVA) pari a euro 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) ciascuno. Detto importo non comprende la quota di risorse a favore delle imprese insediate/che intendono insediarsi nei borghi selezionati che sarà oggetto di separata procedura a gestione centralizzata del Ministero della Cultura. Qualora il *Progetto* sia proposto da un'aggregazione di Comuni, il finanziamento potrà essere incrementato del 30% per ogni Comune aggregato al capofila a condizione che il Progetto preveda espressamente interventi anche sul/nel borgo storico del medesimo Comune. Per i *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* presentati in forma di aggregazione di Comuni è riservata almeno una quota del 10%, qualora superino la soglia minima di sufficienza di cui al successivo articolo 8.
2. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento e della normativa in tema di aiuti di Stato, eventuali risorse residue, conseguenti a richieste inferiori da parte dei Comuni, potranno essere utilizzate per il finanziamento:
   i. di ulteriori proposte pervenute;
   ii. per incrementare la quota destinata al sostegno delle imprese dei borghi selezionati (procedura centralizzata).
3. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente punto 1. In ipotesi di *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di importo complessivo superiore al massimale di cui al precedente punto 1, è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile e di dare completa attuazione all'intero *Progetto* per il 100% del relativo importo. Resta fermo quanto previsto ai fini dell'erogazione dal successivo articolo 14.
4. Il finanziamento concesso non potrà in alcun caso essere aumentato. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* dovesse subire una riduzione (ad esempio, per effetto di economie di gara), ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente alla percentuale di incidenza di quest'ultimo rispetto all'importo complessivo del *Progetto* ammesso a finanziamento.
5. Le risorse derivanti dalle economie di gara e da qualsiasi altra provenienza o da provvedimenti di revoca rientrano nella disponibilità del Ministero della Cultura che potrà disporre, previa opportuna valutazione collegata in particolare al rispetto dei principi sopra richiamati e delle tempistiche attuative previste dal PNRR:
   i. il finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito del medesimo *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* per il quale si registrano economie, previa regolare

presentazione da parte del proponente e valutazione positiva da parte del Ministero della Cultura;

ii. in assenza della presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente o nel caso di valutazione negativa da parte del Ministero della Cultura circa l'ammissibilità del nuovo intervento, il finanziamento di interventi afferenti ad altri *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale*;

iii. il finanziamento di ulteriori *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui al successivo articolo 8;

iv. l'incremento della quota di risorse destinate al sostegno delle MPMI.

Art. 4
Soggetti richiedenti/soggetti attuatori ammissibili

1. Le candidature per il finanziamento dei *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* possono essere presentate da Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di tre Comuni, compreso il comune proponente e capofila) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti. Le aggregazioni di Comuni possono riguardare Comuni limitrofi o Comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi.
2. Nel caso di aggregazioni di più Comuni**, a pena di esclusione dell'intera aggregazione** in ogni Comune deve essere presente un borgo storico, come definito all'articolo 1.
3. Nel caso di aggregazioni di più Comuni la candidatura deve essere presentata dal Comune che assume il ruolo di proponente e capofila.
4. Ogni Comune – sia capofila che aggregato – può presentare un'unica candidatura, **pena l'esclusione di tutte le candidature**.
5. Il Comune proponente è l'unico referente nei confronti del Ministero della Cultura per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*.
6. **A pena di esclusione**, i Comuni che intendono presentare domanda di finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della candidatura:

a. la popolazione residente del singolo Comune proponente deve essere inferiore o uguale a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati Popolazione ISTAT residente al 31.12.2020;

b. in caso di domanda di partecipazione presentata da Comuni in forma aggregata, la popolazione residente complessiva di tutti i Comuni aggregati (compreso il Comune capofila) deve essere inferiore o uguale a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati Popolazione ISTAT residente al 31.12.2020.

7. Sempre **a pena di esclusione**, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, generata automaticamente dall'applicativo informatico predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "Applicativo") di cui al successivo articolo 11 del presente Avviso, il Comune proponente, sia singolo che aggregato (nel caso di aggregazione il Comune capofila anche in nome e per conto dei Comuni aggregati), deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità:

a. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *milestone e target* associati;

b. di avere adottato adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e correzione dei casi di conflitti di interesse, di frodi e corruzione;

c. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
d. che darà attuazione al *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
e. che in sede di attuazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
f. che in sede di attuazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* sarà rispettata la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
g. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale presentata con la domanda di finanziamento;
h. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
i. la titolarità sui beni/immobili sui quali interviene il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* da parte dei soggetti attuatori come definiti nei successivi paragrafi 10 e 11 del presente articolo;
j. che in sede di attuazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* sarà rispettata la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
k. che il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* è coerente con le Strategie nazionali e con i principi orizzontali e gli obblighi specifici del PNRR relativamente alla parità di genere, alla valorizzazione giovanile e al superamento dei divari territoriali e comunque con le disposizioni in materia di sostegno alla partecipazione di donne e giovani di cui al D.L. n. 77/2021;
l. in ipotesi di partecipazione in forma aggregata, che la domanda e la proposta descrittiva sono state definite e condivise con il/i Comune/i aggregato/i.

8. Ancora, **a pena di esclusione**, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, generata automaticamente dall'Applicativo di cui al successivo articolo 11, il Comune proponente, sia singolo che aggregato (nel caso di aggregazione il Comune capofila anche in nome e per conto dei Comuni aggregati), deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:

a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre al Ministero della Cultura le eventuali modifiche al *Progetto* e ai singoli interventi e progetti ivi previsti;
b. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata[2]) e informatizzata per tutte le transazioni relative al *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e relativi interventi e progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

[2] *Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti*

c. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* ammesso al finanziamento sul PNRR;
d. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
e. prevedere che nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi ai progetti selezionati:
   a) siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;
   b) sia garantito che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 25 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF;
   c) sia inserito l'obbligo dell'aggiudicatario di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.
f. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale e, in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e relativi interventi e progetti sono finanziati nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
g. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e relativi interventi e progetti, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
h. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi, come precisati all'art. 6, con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
i. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
j. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione

del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e relativi interventi e progetti entro il 30 giugno 2026, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento dell'intero *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e che i cronoprogrammi di attuazione di tutti gli interventi e progetti previsti dal predetto *Progetto* sono coerenti e rispondenti ai predetti termini;

k. sottoscrivere con il Ministero della Cultura il disciplinare d'obblighi predisposto dallo stesso Ministero.

9. In sede di presentazione della domanda di finanziamento il Comune proponente deve altresì allegare, sempre **a pena di esclusione**

a. la domanda di finanziamento, generata automaticamente dall'Applicativo di cui al successivo articolo 11, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente;
b. la proposta descrittiva del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* richiesto a finanziamento, comprensivo anche del programma di investimento complessivo e di quello relativo a ciascun intervento, del piano economico e finanziario di gestione di ciascun intervento e dei principali risultati attesi, in conformità e rispondenza al format di cui all'Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente e contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, comprensiva del piano finanziario complessivo e dettagliato per intervento, del cronoprogramma attuativo procedurale dell'intero *Progetto* da cui si evinca che le procedure previste per l'avvio e la realizzazione dei progetti, degli interventi e dell'intero *Progetto* sono coerenti con le tempistiche di impegno e attuazione di cui alla lett. j) del precedente punto 8 previste dal Ministero della Cultura per il raggiungimento dei target e milestone dell'intervento 2.1 del PNRR-M1C3;
c. copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante del Comune proponente;
d. la delibera dell'organo competente di approvazione della proposta di *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* (in ipotesi di partecipazione in forma aggregata, le delibere di approvazione di tutti i Comuni aggregati);
e. in ipotesi di partecipazione in forma aggregata, l'atto di aggregazione (ovvero la dichiarazione di impegno all'aggregazione) sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Comuni, che individua il Comune proponente e capofila;
f. eventuali accordi di collaborazione pubblico-privato già sottoscritti e/o lettere di intenti rilevanti ai predetti fini.

10. Il Comune proponente svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti dal *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*. In ipotesi di aggregazioni di Comuni, singoli interventi previsti dal Progetto possono essere realizzati, quale soggetto attuatore, dal Comune aggregato individuato come competente già nell'atto di aggregazione o nella dichiarazione di impegno all'aggregazione, il quale dovrà conformarsi ai tempi e alle modalità disciplinati (ovvero che saranno disciplinati) dal predetto atto, da intendersi a tutti gli effetti parte integrante del disciplinare d'obblighi di cui alla lett. k) del precedente punto 8.

11. In ragione della titolarità dei beni o delle attività oggetto degli interventi del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*, gli stessi possono essere attuati dal Comune proponente o dal Comune aggregato individuato come competente anche per il tramite:

a. di altri soggetti pubblici (ivi comprese strutture periferiche del Ministero della Cultura, soprintendenze, musei, biblioteche, ecc.), sulla base di atti e accordi perfezionati in conformità alla normativa vigente;
b. di soggetti privati, selezionati in conformità della normativa vigente, attraverso accordi di cooperazione in – partenariato speciale pubblico-privato.

12. Le condizioni e le modalità di attuazione indiretta degli interventi e la relativa fattibilità devono essere adeguatamente esplicitate nel *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e concorrono alla valutazione di merito dello stesso.

13. Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle comunità locali, le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (Comune proponente o Comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi dei *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo *Progetto*. In questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del *Progetto*. In particolare, saranno positivamente apprezzate, oltre a quegli accordi tra pubbliche amministrazioni in grado di favorire la efficiente ed efficace gestione di servizi e attività, forme flessibili e innovative di gestione in ambito culturale attraverso il ricorso a partenariati pubblico-privato, già perfezionati al momento della presentazione della candidatura o da perfezionarsi nei termini previsti dal *Progetto* nel rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, anche in coerenza con quanto disposto dal Codice dei Contratti Pubblici, dal Codice del Terzo Settore e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nel rispetto di quanto richiamato all'art. 2 comma 5.

Art. 5
Linee di azione e Tipologie di Intervento finanziabili

1. Ogni *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* deve individuare interventi con finalità di interesse collettivo sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro, finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici, in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale, contrasto all'esodo demografico, incremento della partecipazione culturale e dell'attrattività turistica.
2. Gli interventi, iniziative e attività, fermo restando quanto richiamato all'art. 2 comma 5, attengono all'ambito culturale, declinato anche nei suoi collegamenti con gli ambiti dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo, nell'obiettivo di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi, razionalizzare l'offerta e la sua gestione, rafforzare indirettamente le filiere produttive locali collegate.
3. A questo fine, indicativamente e a titolo non esaustivo, ogni *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* potrà prevedere più linee di azione, al loro interno articolate in una o più tipologie di intervento, tra quelle di seguito elencate:

Linee di azione	Tipologie di intervento
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali *Ad esempio* - potenziamento e qualificazione luoghi della cultura; - realizzazione spazi di co-working e di studio, ecc.; - realizzazione spazi per servizi socio-culturali-ricreativi, ecc.;	- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico; - interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; - acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione; - piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale *Ad esempio* - iniziative/attività volte ad ampliare la conoscenza scientifica; - iniziative/attività per l'educazione, sensibilizzazione e informazione destinati al pubblico in generale e in particolare alle comunità locali e ai giovani;	

- rilancio di eventi, manifestazioni collegati al patrimonio della cultura immateriale locale.	- Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.; - interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici; - interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.; - attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato. - costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4); - accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc.. - iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione; - progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali. - attività formative ed educative per pubblici diversi; - attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione. - attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture
Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali *Ad esempio* - iniziative a favore (e con la collaborazione) delle scuole locali dell'infanzia, primarie e secondarie di riferimento nonché istituti e sedi universitarie delocalizzate; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc..	
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica *Ad esempio* - creazione/completamento di itinerari culturali e/o naturalistici; - potenziamento e qualificazione del sistema di accoglienza - potenziamento e qualificazione del sistema ricettivo attraverso la realizzazione di alberghi di comunità, ostelli o alberghi diffusi, ecc., mediante il recupero del patrimonio edilizio storico purché connessi alla strategia della proposta presentata.	
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico *Ad esempio* - iniziative per trattenere/attrarre giovani, famiglie con bambini, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea di artisti.	
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo) -	
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale *Ad esempio*	

- acquisizione di know how necessari all'implementazione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*; - costituzione di reti tematiche (interterritoriali) di offerta, ecc. (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute nel comune/aggregazioni di comuni proponenti).	creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese; - Altro
Altro	

4. Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive.

Art. 6
Contributo dei *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi dell'Investimento 2.1 – Attrattività dei Borghi storici

1. L'allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio COM(2021)344 relativa all'approvazione della valutazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia, presenta l'elenco dei traguardi (*milestones*), obiettivi (*targets*), gli indicatori e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione degli investimenti.
2. L'Allegato richiamato al punto 1 prevede per l'investimento 2.1 Attrattività Borghi storici i seguenti traguardi, obiettivi, indicatori e tempistiche di conseguimento:

N.	Traguardo / obiettivo	Denominazione	Indicatore quantitativo	Calendario conseguimento
M1C3-12	Traguardo	Decreto del MiC per l'assegnazione ai comuni delle risorse destinate all'attrattività dei borghi	-	Entro II trimestre 2022
M1C3-16	Obiettivo	Interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici ultimati	1.300	Entro II trimestre 2025

3. Ulteriori traguardi, obiettivi e indicatori e relative tempistiche sono stati definiti al livello nazionale il cui conseguimento sarà verificato da Ministero dell'economia e delle finanze; tra questi si evidenzia:

M1C3-16-ITA-1	Obiettivo	Interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici ultimati	2.300	Entro II trimestre 2026

4. Per consentire il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato a livello complessivo dell'investimento 2.1, ogni *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* dovrà contribuire al suo conseguimento, prevedendo di realizzare almeno 10 "interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici" che dovranno essere ultimati entro giugno 2026 e di questi almeno 6 dovranno essere ultimati entro giugno 2025, tenuto conto di quanto sarà realizzato attraverso la linea di azione A di cui alle premesse. Il rispetto di questi obiettivi dovrà essere evidenziato nella Relazione di *Progetto* e sarà preso in considerazione ai fine della valutazione di merito.

5. Per "interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici" sono da intendersi gli interventi materiali e immateriali (compresi nell'elenco di cui all'articolo 5) realizzati nei siti culturali e turistici, ovvero a favore dei siti culturali e turistici; sul medesimo sito /a favore del medesimo sito possono essere realizzati (e considerati ai fini del conteggio) più interventi purché distinti e dotati di un'autonomia funzionale (es. si conteranno separatamente intervento di restauro del "sito"; studi/ricerche finalizzati all'ampliamento della conoscenza del "sito"; attività formative ed educative realizzate nel "sito", ecc.;).
6. Per "siti culturali e turistici" sono da intendersi luoghi fisici quali:

- siti culturali: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, un'area o un parco archeologico, un giardino storico, ecc.); luoghi della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); luoghi dello spettacolo (ad es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (ad es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.);
- siti turistici: i) infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.); ii) sentieri, ciclabili, ecc. iii) spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; inoltre, non essendo presente una indicazione riferita ai siti di valore naturalistico e ambientale, si intendono ricompresi v) monumenti naturali; v) aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000 (SIC e ZPS); vi) oasi di associazioni ambientaliste.

7. Nella definizione di "sito culturale e turistico" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto.

Art. 7
Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 10 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte del Ministero della Cultura, con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, avuto riguardo alla relativa conformità alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, nonché alla presenza di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente Avviso.
2. Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 11 e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente punto 1, così come le domande di finanziamento che dovessero avere a oggetto una richiesta di contributo superiore al massimo concedibile di cui al precedente articolo 3, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 8. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo pec al Comune proponente, singolo o capofila.

Art. 8
Modalità di valutazione delle domande

1. Le proposte di *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di cui alle domande ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 7 saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita dal Ministero della Cultura alla quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dello stesso Ministero, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante del Comitato Borghi. La Commissione sarà supportata dalla Segreteria tecnica indicata all'articolo 7.
2. La valutazione avrà a oggetto la proposta di *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* trasmessa dai singoli Comuni proponenti; è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla proposta presentata.
3. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
4. La Commissione determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max
A. Strategia di rigenerazione culturale e sociale **Max 50**	**1. Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati**	Progetto che esplicita obiettivi coerenti con l'analisi del contesto e dei fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità della strategia proposta di valorizzare le risorse presenti e colmare le debolezze rilevate	3
	2. Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o l'aggregazione dei Comuni)	Progetto che esplicita collegamenti con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa	Valutazione tradotta in punteggi, sulla solidità e pertinenza della strategia proposta nel quadro delle più ampie strategie di sviluppo poste in essere dal Comune	3
	3. Capacità del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di:	occupazione (in particolare giovani e donne)	Valutazione tradotta in punteggi, sui risultati attesi rispetto a ciascuno degli indicatori	4
		contrasto dell'esodo demografico		4
		partecipazione culturale		4
		presenze turistiche		4
	4. Capacità di identificazione dei fabbisogni del contesto imprenditoriale	Progetto che descrive con chiarezza il contesto imprenditoriale locale collegato alla specifica strategia di rigenerazione culturale e sociale e ne identifica i suoi fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità di delineare gli ambiti imprenditoriali maggiormente collegati alla strategia di rigenerazione e che potranno costituire riferimento per l'apposita linea di incentivi	4
	5. Qualità degli interventi proposti	Sinergia e integrazione tra interventi	Valutazione tradotta in punteggi, per ciascuno degli indicatori	4
		Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale		4
		Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale		4
		Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali -green deal		4
		Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi		4
		Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi		4
B. Caratteristic	**1.Valore culturale e naturalistico**	comune localizzato in area protetta	2 punti se si verifica la condizione	2

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max
he del contesto Max 25		comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte	2 punti se si verifica la condizione	2
		comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale	2 punti se si verifica la condizione	2
		n. beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune	1 punto per ogni bene vincolato fino ad un max di 3 punti (sia comune singolo che aggregati).	3
		Comune che fa parte di Associazioni o Reti per la valorizzazione territoriale formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale (ad esempio: cammini, ciclabili, itinerari culturali, parchi letterali, ecc.)	0 se non ne fa parte; 1 punto per ogni Associazione/Rete cui partecipa sino al massimo di 3 punti	3
	2. Caratteristiche della fruizione culturale e turistica	Indice di domanda culturale luoghi della cultura statali (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Tasso di turisticità (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati ISTAT livello comunale)	1 punto se < della media regionale	1
		n. servizi culturali presenti nel comune non fruibili (musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, parchi archeologici, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc.)	1 punto per ogni servizio culturale non fruibile sino al massimo di 3 punti	3
	3. Condizione di marginalità territoriale del Comune	indicatori da A a G delle statistiche utilizzate ai fini della L.158/2017 "piccoli comuni" (allegato al DPCM23luglio 2021)	1 punto per ogni indicatore se il valore esprime criticità	7
C. Grado di coinvolgimento delle comunità locali e altri stakeholder nel *Progetto* Max 15	**1.Presenza di accordi di collaborazione già stipulati**	Presenza di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più	Per ogni accordo stipulato 3 punti (sino a un massimo di 9 punti)	9

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max
		interventi previsti dal *Progetto* con evidenza dei ruoli e degli impegni assunti dai partner coinvolti		
	2. Impegno alla stipula di accordi di collaborazione	Impegno giuridicamente rilevante alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto	Per ogni accordo da stipularsi 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3
	3. Adesione al *Progetto* di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del *Progetto* con risorse che non gravano sul presente Avviso	Adesione al *Progetto* di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori, i quali si impegnano, con effetti giuridici vincolanti, a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del *Progetto* attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati a carico del partner pubblico o privato	Per ogni lettera di adesione 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3
D. Programma attuativo procedurale e Cronoprogramma Max 10	**1.Coerenza del cronoprogramma procedurale del *Progetto* e dei cronoprogrammi di spesa degli interventi**	Cronoprogramma procedurale del *Progetto di rigenerazione culturale* Cronoprogrammi di spesa degli interventi	Valutazione tradotta in punteggi, sulla chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e sulla coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste, anche alla luce dei livelli della progettazione, dei pareri, autorizzazioni disponibili, ecc.	10

5. Sulla base della graduatoria di merito, la Commissione provvederà alla formazione degli elenchi regionali definitivi delle proposte ammissibili a finanziamento nel rispetto dell'ordine di graduatoria e tenendo in considerazione anche i seguenti obiettivi:

- assicurare il riparto delle risorse per macro-area Centro-Nord (60%) e Mezzogiorno (40%);
- assicurare il riparto delle risorse per Regione, come condiviso in sede di Tavolo di confronto tematico "Cultura";
- assicurare la riserva di cui all'ultimo periodo del punto 1 dell'articolo 3 del presente Avviso.

6. Qualora nella singola Regione non vi siano proposte ammissibili a finanziamento sufficienti ad esaurire le risorse assegnate alla stessa Regione, le risorse residue saranno assegnate alla prima proposta utile

rientrante nell'ambito della macro area (Centro Nord – Mezzogiorno), al fine di non alterare il riparto 60-40% delle predette macro aree.
7. La graduatoria di merito e gli elenchi predisposti dalla Commissione saranno quindi trasmessi da quest'ultima al Ministero della Cultura, che provvederà alla relativa approvazione con decreto ministeriale, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Cultura. La pubblicazione del decreto nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Art. 9
Termini di realizzazione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 6, comma 4, il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del 30 giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nel medesimo *Progetto* positivamente valutato ai sensi del precedente articolo 8 e nel disciplinare d'obblighi di cui all'articolo 4, punto 8, lett. k).

Art. 10
Spese Ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 5, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi incluse le spese per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
b. spese per pubblicazione bandi di gara;
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
h. spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento;
j. costi per l'avvio della gestione di attività e servizi
k. costi di promozione e comunicazione

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:

a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
b. spese relative a lavori in economia;

c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi *ex* art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
d. spese conseguenti ad autofatturazione.

5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero della Cultura.
6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:

a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Art. 11
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, deve essere presentata, entro il termine indicato al successivo punto 4, utilizzando esclusivamente l'applicativo informatico predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo www.beniculturali.it a partire dal giorno **20 dicembre 2021**.
2. I Comuni proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito. Ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso sono descritte in un documento pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale del Ministero della Cultura.
3. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda per via telematica, l'Applicativo genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa agli indirizzi PEC del Ministero della Cultura e del Comune proponente.
4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, entro le **ore 13:59** del giorno **15 marzo 2022**.
5. Per ogni domanda di finanziamento identificata dal relativo CUP, l'applicativo consentirà di modificare, anche più volte, ma solo entro il termine di cui al precedente punto 4, i dati già inseriti e di presentare più volte la proposta, i documenti e le dichiarazioni allegate; ricorrendo detta ipotesi, sarà valutata esclusivamente la domanda e i relativi allegati presentati per ultimi in ordine temporale. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dall'applicativo. Allo scadere del termine indicato al precedente punto 4, l'applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi allegati.
6. Per le procedure di accredito e di autenticazione di cui al punto 2 del presente articolo, attivate oltre il decimo giorno antecedente il termine di cui al precedente punto 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità del Ministero della Cultura e di Cassa depositi e prestiti S.p.A..
7. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento, né della proposta e dei relativi documenti e dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, differente da quella indicata nel presente articolo.
8. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere caricati sull'applicativo muniti di firma digitale del legale rappresentante del Comune proponente sottoscrittore della domanda di finanziamento (nonché, per i documenti e le dichiarazioni per i quali è

espressamente previsto, anche dei legali rappresentanti dei singoli Comuni aggregati). In ogni caso, tutta la documentazione da firmare digitalmente dovrà essere redatta nel formato PDF.
9. La trasmissione della domanda di finanziamento può avvenire unitamente alla proposta, ai documenti e alle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, previo caricamento degli stessi sull'applicativo , esclusivamente seguendo le indicazioni ivi riportate e tenendo conto che la dimensione di ciascun allegato non può eccedere il limite di 50 MB e cumulativamente il limite di 70 MB.
10. Le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato una proposta, documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, ovvero carenti della proposta, dei documenti o delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4 e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente Avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse a termini del precedente articolo 7.

Art. 12
Obblighi dei Comuni proponenti e aggregati

1. I Comuni proponenti e aggregati il cui *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* risulterà ammesso a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente Avviso, nel *Progetto* ammesso a finanziamento e nel disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k).
2. L'intero *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* ammesso a finanziamento e le sue componenti di interventi e progetti saranno oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del Comune proponente.
3. Ai fini di cui al precedente punto, il Comune proponente, in conformità all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, dovrà provvedere alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati. È tenuto altresì ad implementare, a pena di revoca del finanziamento, il sistema di gestione e monitoraggio che sarà indicato al momento dell'ammissione al finanziamento.
4. Il Comune proponente dovrà inoltre trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e dei milestone.
5. La documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e agli interventi e progetti nello stesso previsti dovrà essere conservata in modalità cartacea e informatica presso la sede del Comune proponente in conformità alla normativa vigente.
6. Il Comune proponente e, in ipotesi di aggregazione, tutti i Comuni aggregati, sono tenuti ad assicurare il perseguimento del principio DNSH e tagging climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali.
7. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza da parte del Comune proponente o di uno qualsiasi dei Comuni aggregati agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR per come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la facoltà di attivare i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del D.L. n. 77/2021.

Art. 13
Modalità di attuazione degli interventi

1. Tutti gli interventi e i progetti previsti nel *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente esaminate ai sensi del precedente articolo 8.

Art. 14
Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

1. Le risorse assegnate a ciascun *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* saranno erogate dal Ministero della Cultura direttamente a favore del Comune proponente a valere sulle risorse relative alla Misura 2.1 "Attrattività dei borghi" per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR e secondo le seguenti modalità:

a. prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare d'obblighi di cui all'articolo 4, punto 8, lett. k);
b. quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
c. erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del *Progetto* finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi e progetti previsti dal *Progetto* finanziato.

2. Il Ministero della Cultura, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione di cui al precedente punto, nonché degli atti relativi al *Progetto* finanziato e ai relativi interventi e progetti. In particolare:

a. ai fini della seconda e terza erogazione, il Ministero provvederà alla verifica:
   - della documentazione giustificativa a supporto della spesa sostenuta, necessaria alla verifica della conformità della spesa rispetto alla normativa comunitaria, nazionale, al presente Avviso e al disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k);
   - della regolarità dell'avanzamento del *Progetto* finanziato e dei singoli interventi e progetti ivi previsti e, in particolare, il rispetto dei relativi cronoprogrammi;
   - della regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
     - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa comunitaria, nazionale, al presente Avviso e al disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k);
     - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
     - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso e dal disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k);
     - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dalle pertinenti disposizioni del PNRR;
     - la riferibilità della spesa al *Progetto* finanziato;
     - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso e dal disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k);
     - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
     - la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento, avuto riguardo anche agli obblighi da assolversi dai soggetti attuatori in capo a propri affidatari e appaltatori (DURC, antimafia, …);
     - l'assolvimento da parte del Comune proponente degli obblighi in materia di avanzamento e monitoraggio di cui al precedente articolo 11 e al successivo punto 4;
b. ai fini dell'erogazione del saldo il Ministero, oltre alla verifica di quanto sopra sub a), provvederà altresì a verificare:
   - l'effettivo regolare completamento degli interventi e progetti previsti nel *Progetto* finanziato, giusta l'acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa-contabile di collaudo/certificazione/verifica;

3. In ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese che risultino rimborsate a valere su altre fonti di finanziamento.

4. Il Comune proponente è tenuto a registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dal Ministero della Cultura e a implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. Il Comune proponente, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento al Ministero della Cultura comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione comprovante gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto, con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere del Ministero della Cultura/Unità di Missione PNRR e nella relativa manualistica allegata.

Art. 15
Modifiche dell'Avviso

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Ministero della Cultura www.beniculturali.it.

Art. 16
Modifiche/variazioni del Progetto finanziato

1. Il Comune proponente e/o i Comuni aggregati non possono apportare modifiche al *Progetto* finanziato, agli interventi e/o ai singoli progetti ivi compresi, salvo quanto di seguito esposto.
2. Ove il Comune proponente e/o un Comune aggregato intenda apportare modifiche di cui al punto 1, dovrà esserne presentata formale domanda dal Comune proponente al Ministero della Cultura. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste.
3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, il Ministero valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
- la modifica non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al *Progetto* finanziato;
- l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il *Progetto* finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finaziamento.

4. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Ministero della Cultura potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Comune proponente entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata al Comune proponente entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 17
Sanzioni (revoca del contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 2 comma 5, o assunti con il disciplinare d'obblighi di cui al precedente articolo 4, punto 8, lett. k).
3. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi e/o progetti previsti nel *Progetto* finanziato;
b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, del cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi. Entro agosto 2023, il Ministero della Cultura effettuerà le verifiche dello stato di avanzamento conseguito al 30.06.2023 dai *Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* rispetto ai cronoprogrammi procedurali e di spesa previsti dalle proposte ammesse a finanziamento, in esito alle quali saranno assunti i conseguenti provvedimenti di revoca, ove ne ricorrano le condizioni.

4. Parimenti, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento in caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.
5. Fermo restando quanto stabilito al precedente articolo 15, le modifiche non tempestivamente comunicate al Ministero della Cultura o non approvate da quest'ultimo comporteranno la decurtazione delle spese correlate alle modifiche non comunicate e/o approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
6. Il Comune proponente è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.
7. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Comune proponente e, in ipotesi di aggregazione, i Comuni aggregati in solido, sono tenuti a restituire al Ministero della Cultura le somme da quest'ultimo già erogate.
8. Le risorse residue a seguito di ipotesi di revoca parziale o totale saranno riallocate secondo la graduatoria di cui al precedente articolo 8, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura.

Art. 18
Potere sostitutivo

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del *Progetto* finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei singoli interventi e progetti ivi previsti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, saranno attivati i poteri sostitutivi secondo le modalità indicate nel presente articolo.
2. In particolare, il Ministro della Cultura assegnerà al Comune proponente un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta dello stesso Ministro della Cultura, sentito il Comune proponente, il Consiglio dei Ministri individuerà l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nominerà uno o più commissari *ad acta*, ai quali attribuirà, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari a superare l'inadempimento, l'inerzia, il ritardo e/o la difformità rilevati, anche avvalendosi di società di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 o di altre amministrazioni specificamente indicate.

Art. 19
Stabilità dei progetti/interventi

1. Il *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* ammesso a finanziamento, così come i singoli interventi e progetti ivi previsti, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. La violazione del presente articolo legittimerà il Ministero della Cultura a recuperare dal Comune proponente e, in ipotesi di aggregazione, dai Comuni aggregati in solido, il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 20
Responsabile dell'Avviso

1. Il Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Angelantonio Orlando, Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR.
2. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO sg.pnrr-borghi@beniculturali.it. Alle richieste pervenute non si procederà per risposta singola ma solo per pubblicazione di "FAQ" sulla pagina del sito web dedicato alla procedura cultura.gov.it/borghi.

Art. 21
Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i..
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 22
Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 23
Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Ministero della Cultura.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Il Direttore
Unità di Missione
Attuazione PNRR
Ing. Angelantonio Orlando

Firmato digitalmente da
ANGELANTONIO ORLANDO
CN = ORLANDO ANGELANTONIO
O = MIBACT
C = IT

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Nastasi

Firmato digitalmente da
SALVATORE NASTASI
CN = NASTASI SALVATORE
C = IT

Allegati:
Allegato A – Format di *Proposta descrittiva del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE:

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP[1]:

FAC SIMILE

[1] Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento	
A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)	
Descrizione del contesto (Comune/Borgo)	*Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)* *max 3000 caratteri*
Descrizione della strategia	*Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento* *max 5000 caratteri*
Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)	*Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo* - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani *max 2000 caratteri* - al contrasto dell'esodo demografico, *max 2000 caratteri* - all'incremento della partecipazione culturale, *max 2000 caratteri* - alla tenuta/incremento dei flussi turistici *max 2000 caratteri*
Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)	*Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte* *max 1000 caratteri*
Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune	*Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia*

FAC SIMILE

partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)	*max 1000 caratteri*
Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)	*Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.* *(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)* *max 3000 caratteri*
Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)	*Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi*
	Sinergia e integrazione tra interventi *max 1500 caratteri*
	Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale *max 1500 caratteri*
	Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale *max 1500 caratteri*
	Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal) *max 1500 caratteri*
	Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi *max 1500 caratteri*
B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)	
Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)	*Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)*
	Comune localizzato in area protetta *se sì, specificare*
	Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte *se sì, specificare*

FACSIMILE

	Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale *se sì, specificare*
	Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune *Elencare i beni culturali vincolati presenti nel Comune specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo*
	Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale *se sì, specificare ed elencare*
Caratteristiche della fruizione culturale e turistica (Criterio di valutazione B.2– art. 8 Avviso)	Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) *Inserire valore dell'indicatore*
	Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) *Inserire valore dell'indicatore*
	Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020) *Inserire valore dell'indicatore*
	Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, ecc.) *Elencare i servizi culturali che, per cause diverse, non sono fruibili / non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa /cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.* *max 1500 battute*
Condizione di marginalità territoriale del Comune (Criterio di valutazione B.3 – art. 8 Avviso)	*Con riferimento al Comune proponente (o, nel caso di aggregazione di Comuni, al Comune che esprime le condizioni di maggiore criticità rispetto a tutti gli indicatori considerati), illustrare le condizioni di marginalità territoriale indicando il valore degli indicatori da A a G presenti nell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017".*
	A) Dissesto idrogeologico

FACSIMILE

	B) Arretratezza economica C) Decremento popolazione D) Disagio insediativo E) Inadeguatezza servizi sociali F) Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultraperiferiche G) Densità <= 80 ab. per kmq
C - Coinvolgimento delle comunità locali e di altri stakeholder nel *Progetto* (Criterio di valutazione C – art. 8 Avviso)	
Presenza di accordi di collaborazione (Criterio di valutazione C.1 – art. 8 Avviso)	Illustrate gli accordi di collaborazione pubblico-privato e gli accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto *Indicare (ripetere per ciascun Accordo stipulato)* - *L'intervento a cui è riferito l'Accordo stipulato* - *Data di sottoscrizione* - *La procedura attraverso cui è stato selezionato il partner/i partner* - *Anagrafica dei partner* - *Ruolo dei partner nell'intervento* *max 2000 caratteri*
Impegno alla stipula di accordi di collaborazione (Criterio di valutazione C.2 – art. 8 Avviso)	Illustrare l'impegno giuridicamente rilevante alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto *Indicare (ripetere per ciascun Accordo da stipularsi)* - *L'intervento a cui è riferito l'Accordo da stipularsi* - *Termini e vincolatività dell'impegno assunto* - *Data prevista di sottoscrizione prevista (N.B. entro la data di firma del disciplinare)* - *La procedura attraverso cui è stato/sarà selezionato il partner/i partner* - *Anagrafica dei partner* - *Ruolo dei partner nell'intervento* *max 2000 caratteri*
Adesione al Progetto di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli	*Indicare le adesioni che, in ragione del relativo contenuto, oggetto e finalità, si ritengono sinergiche con la strategia locale di rigenerazione culturale e sociale, le risorse messe a disposizione e relativa provenienza, gli impegni effettivamente assunti, i partner che hanno titolarità sugli e/o attuano gli interventi, ecc.*

FAC SIMILE

obiettivi del Progetto con risorse che non gravano sul presente Avviso (Criterio di valutazione C.3 – art. 8 Avviso)	*max 2000 caratteri*

SEZIONE 2 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi inclusi nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale

Linea di azione	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00

FACSIMILE

Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
Altro: [indicare]	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	3		0,00	0,00
	4		0,00	0,00
	…		0,00	0,00
TOTALE *PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE*			**€ 0,00**	**€[2] 0,00**

FACSIMILE

[2] Il totale al lordo IVA deve corrispondere al Costo totale del CUP indicato nel sistema CUP DIPE, al "Totale delle spese finanziabili" indicato nell'Applicativo informatico e al Totale delle Sezioni 4 e 5.2 della presente Relazione.

SEZIONE 3 - Descrizione dei singoli interventi compresi nelle diverse Linee di Azione del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale*

3.1 – LINEA DI AZIONE ….. INTERVENTO 1 – TITOLO INTERVENTO: …

3.1.1 – Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Illustrare l'intervento, descrivendo obiettivi, risultati attesi e individuando la/le tipologie di cui si compone l'intervento stesso.

Max.3000 caratteri

		Contributo al Target[3]	
TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Intervento relativo ad un sito culturale o turistico[4]	Data termine intervento (mese/anno)
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	☐	
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	☐	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	☐	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	☐	

[3] Cfr. Art.6 dell'Avviso

FACSIMILE

☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	☐	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	☐	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	☐	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	☐	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	☐	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	☐	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	☐	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	☐	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	☐	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo;	☐	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	☐	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	☐	
☐	Altro…	☐	

Per interventi su beni culturali /immobili, specificare

- *Proprietà / titolarità dell'immobile*
- *Attuale utilizzazione*
- *Attuali modalità di funzionamento/gestione del bene/immobile*
- *Attuale Soggetto gestore*

FACSIMILE

max 1000 caratteri
Soggetto attuatore *Indicare anagrafica del soggetto attuatore* *max 300 caratteri*
Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento *Indicare se già acquisite o da acquisire e relative tempistiche previste* *max 500 caratteri*
Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi *max 1000 caratteri*

3.1.2 – Cronoprogramma procedurale dell'intervento …

Descrivere le fasi principali di attuazione dell'intervento

	Fase già realizzata (Data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Termine previsto da PNRR
LAVORI				
Progettazione				
Approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica				
Approvazione Progetto Definitivo				
Approvazione Progetto Esecutivo				
Realizzazione				

FACSIMILE

Indizione procedura di gara appalto lavori				
Stipula contratto – adozione impegno				
Collaudo-certificato di regolare esecuzione				**Entro 06/2026**
SERVIZI /FORNITURE				
Fase preliminare (progettazione, atti propedeutici...)				
Stipula contratto fornitore – Adozione impegno				
Collaudo-certificato di regolare esecuzione				**Entro 06/2026**
3.1.3 Iter procedurale dell'intervento *Se l'intervento prevede il ricorso a forme/strumenti di collaborazione pubblico-privato, descrivere le principali fasi pertinenti*	**Fase già realizzata (Data)**	**Data inizio effettiva o prevista**	**Data fine prevista**	**Termine previsto da PNRR**
FORME DI COLLABORAZIONE PP *(specificare strumento/norma)*				
-				
…….				
Adozione impegni				
…….				
Conclusione intervento				**Entro 06/2026**

Altre informazioni:
Descrivere eventuali interventi in corso o recentemente realizzati relativamente allo stesso Bene/Immobile o riguardanti il medesimo Servizio/Attività (specificare l'importo, la fonte di finanziamento e lo stato di attuazione)

Altre informazioni ritenute utili

Max 2000 caratteri

FAC SIMILE

3.1.4 Quadro economico dell'intervento …

TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 10 dell'Avviso)	**INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA**	VALORE (€) IVA ESCLUSA	**VALORE (€) IVA INCLUSA**
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		€ 0,00	**€ 0,00**
b. spese per pubblicazione bandi di gara		€ 0,00	**€ 0,00**
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;		€ 0,00	**€ 0,00**
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;		€ 0,00	**€ 0,00**
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		€ 0,00	**€ 0,00**
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		€ 0,00	**€ 0,00**
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		€ 0,00	**€ 0,00**
h. spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione		€ 0,00	**€ 0,00**

AC SIMILE

artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;			
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		€ 0,00	**€ 0,00**
j. costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		€ 0,00	**€ 0,00**
k. costi di promozione e comunicazione		€ 0,00	**€ 0,00**
TOTALE[5]		€ 0,00	**€ 0,00**

3.1.5 Piano economico e finanziario relativo alla gestione dei servizi ed attività economiche dell'intervento …

Indicare sinteticamente modelli di servizio, modelli di gestione, ammortamenti, costi (utenze, riscaldamento, condizionamento, acquisto beni, acquisto merci, conduzione immobili, manutenzioni ordinarie, servizi, ammortamenti, oneri finanziari, oneri fiscali e tributari), ricavi (ticket, trasferimenti, gestioni patrimoniali, proventi finanziari, proventi diversi).

- *Specificare se per la realizzazione dell'intervento (progettazione, realizzazione, gestione) si ricorre a forme di collaborazione pubblico-privato e relativa descrizione (procedure per la selezione del partner, forme di co-progettazione, ecc.)*

FAC SIMILE

[5] Gli importi totali dell'intervento devono corrispondere a quelli riportati per il singolo intervento nella sezione 2 del presente documento.

3.2 – LINEA DI AZIONE ….. INTERVENTO … – TITOLO INTERVENTO: …
[*ripetere la medesima articolazione per ogni intervento 2, 3, 4. …]*

FAC SIMILE

SEZIONE 4 - Quadro economico complessivo del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale

TIPOLOGIA SPESA (cfr. art.9 dell'Avviso)	**INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA**	VALORE (€) IVA ESCLUSA	**VALORE (€) IVA INCLUSA**
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		€ 0,00	**€ 0,00**
b. spese per pubblicazione bandi di gara		€ 0,00	**€ 0,00**
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;		€ 0,00	**€ 0,00**
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;		€ 0,00	**€ 0,00**
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		€ 0,00	**€ 0,00**
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		€ 0,00	**€ 0,00**
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		€ 0,00	**€ 0,00**
h. spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per		€ 0,00	**€ 0,00**

FAC SIMILE

	l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
i.	spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	**€ 0,00**
j.	costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	**€ 0,00**
k.	costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	**€ 0,00**
TOTALE		€ 0,00	**€ 0,00**[6]

FAC SIMILE

[6] Il totale al lordo IVA deve corrispondere al Costo totale del CUP indicato nel sistema CUP DIPE, al "Totale delle spese finanziabili" indicato nell'Applicativo informatico e al Totale delle Sezioni 2 e 5.2 della presente Relazione.

SEZIONE 5 - Cronoprogramma procedurale e di spesa del *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* - *Rif. Ambito di valutazione D, art. 8 dell'Avviso*

5.1 Cronoprogramma procedurale				
ITER PROCEDURALE *(complessivo di tutti gli interventi)* (1)	**Fase già realizzata (Data)**	**Data inizio effettiva o prevista**	**Data fine prevista**	**Termine previsto da PNRR**
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione				
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni				
Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione				**Entro 06/ 2026**
SERVIZI /FORNITURE				
Conclusione fase di selezione fornitori				
Conclusione fase di stipula contratti – Adozione impegni				
Verifiche e controlli – Certificato di regolare esecuzione				**Entro 06/ 2026**

(1) Per ogni fase, inserire come data di inizio quella del primo intervento che si avvia e come data di fine quella dell'ultimo intervento che si conclude

5.2 Cronoprogramma annuale di spesa							
		II sem. 2022	**2023**	**2024**	**2025**	**I sem. 2026**	**Totale**
Linea di Azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione:	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**

FAC SIMILE

Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale per contrastare l'esodo demografico	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Linea di Azione: Altro: [indicare]	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
	…						
TOTALE[7]		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

FAC SIMILE

[7] Il totale deve corrispondere al "Totale delle spese finanziabili" indicato dell'Applicativo informatico e al Totale delle Sezioni 2 e 4 della presente Relazione.

_____, li ____/____/_____

Il Proponente

Documento sottoscritto digitalmente

FAC SIMILE